



Comunicato stampa del 30 Ottobre 2024

Brusca frenata per i lavori pubblici in Sardegna: dopo l'accelerata del 2023 l'isola ritorna ai livelli "normali" - Il report della Cna

I primi nove mesi del 2024 si chiudono con un valore dei lavori a base di gara pari a 750 milioni concentrati in 464 appalti: la spesa è calata del 61%, i bandi hanno avuto una flessione numerica del 21%

Il mercato torna ad essere polarizzato sugli interventi più piccoli: gli appalti sotto i 150 mila euro aumentano del 24% per numero e del 17% per importo

La flessione della domanda riguarda sia gli enti territoriali che le grandi committenze. I Comuni la riducono del 21%, le Province del 26% le Aziende Speciali quasi del 60%: per tutti questi enti la contrazione della spesa è stata dell'ordine del 60%, con un dimezzamento delle dimensioni medie delle opere in gara

La contrazione non riguarda solo la Sardegna: altre 12 regioni italiane hanno contratto sia i livelli di spesa che la domanda

Porcu e Mascia (CNA): Questa situazione aumenta per le imprese sarde le incognite sul futuro. Alla fase di chiusura dell'onda lunga del PNRR si aggiungono condizioni di accesso al credito ancora più rigide del passato, livelli dei prezzi di materiali ancora alti e manodopera, specie quella più qualificata, generalmente carente.

Brusca frenata per gli appalti in Sardegna tra gennaio e settembre 2024. In termini economici il rallentamento arriva dopo l'altrettanto importante accelerazione del 2023, ma sul fronte della domanda consolida il trend di ripiegamento già in atto dallo scorso anno.

È quanto attesta l'ultimo report del Centro Studi della Cna Sardegna. In base al rapporto dell'associazione artigiana **i primi nove mesi dell'anno si chiudono con un valore dei lavori a base di gara pari a 750 milioni, concentrati in 464 bandi di gara, con un calo rispettivamente del 61% e del 21% rispetto al periodo gennaio-settembre 2023.**

Il risultato – spiega il rapporto - trova origine da un lato **nell'eccezionalità dei livelli di spesa totalizzati nel 2023**, quando è stato particolarmente evidente l'impatto della disponibilità di risorse per non perdere le quali le Stazioni Appaltanti hanno dovuto rispettare tempistiche stringenti; l'attuale frenata va pertanto letta come un **ritorno fisiologico a livelli di spesa "normali"**. Dall'altro, il consolidamento della caduta nel numero indica come all'impatto sulla domanda esercitato dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (luglio 2023), si sia aggiunta l'onda calante dell'effetto PNRR anche in termini di domanda. Il mercato degli appalti in Sardegna continua così a polarizzarsi su una domanda



sempre più modesta (poco più di 50 gare al mese, contro le oltre 80 del biennio 2018-2019 e le 60 del 2023), e una spesa che nel 2024 è pari in media a più di 80 milioni al mese; un livello che pur se inferiore agli oltre 150 milioni del biennio 2022-2023, rimane al di sopra della capacità di spesa espressa nel biennio 2018-2019 (meno di 70 milioni in media mensile)

Tabella 1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna*

	Numero totale	Importo totale (milioni €)	Importo medio (milioni)
2022	765	1.758	2,46
2023	725	2.399	3,52
Variazioni assolute	-40	641	1,06
Variazioni %	-5,4%	36,4%	43,2%
Gennaio-Settembre 2023	587	1.921	3,50
Gennaio-Settembre 2024	464	750	1,84
Variazioni assolute	-123	-1.171	-1,66
Variazioni %	-21,0%	-61,0%	-47,3%

Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

L'analisi della Cna

“Il quadro generale – commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni – diventa quindi negativo per le opportunità di spesa, e peggiora il bilancio di contrazione della domanda già evidenziato nel 2023, confermando l'esistenza di criticità e ponendo **maggiori incognite sul futuro prossimo del mercato, in cui alla fase di chiusura dell'onda lunga del PNRR si aggiungono condizioni di accesso al credito ancora più rigide del passato, livelli dei prezzi di materiali ancora alti e manodopera, specie quella più qualificata, generalmente carente**. Tutti fattori di rischio per le imprese, gravate ancora da contenziosi, difficoltà a rispettare termini stringenti e procedure complesse per portare avanti progetti ambiziosi, ma soprattutto dal venire meno delle opportunità di lavoro rappresentate dalla ormai passata stagione del superbonus. Il tutto in un contesto di profondo cambiamento, esemplificato dall'entrata in funzione da gennaio 2024 dell'uso del BIM nei progetti pubblici, che esaspera la competizione tra gli attori del mercato locale, specie per quelli meno strutturati.

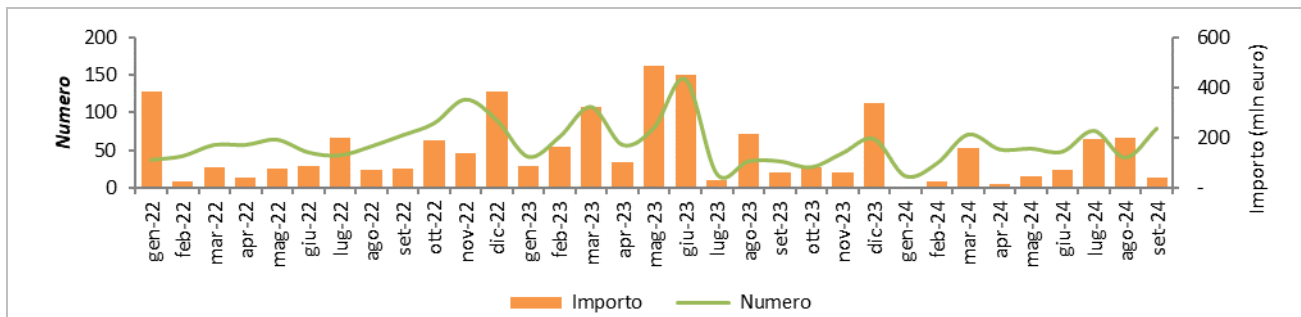
Il report della Cna Sardegna

La dinamica mensile fino a settembre 2024 mostra l'assenza dei picchi di spesa registrati nei due anni precedenti, quando erano stati pubblicati numerosi grandi interventi finanziati da risorse del PNRR o dal fondo complementare. Nell'anno in corso invece **nessuna gara supera i 100 milioni**, ne risultano promosse due di importo superiore a 90, quella indetta da RFI relativa al lotto 14 – Cagliari dell'accordo quadro per la manutenzione straordinaria all'armamento ferroviario (94,7 milioni), e quella promossa dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale di Cagliari, per il completamento della diga principale sul rio monti Nieddu (94 milioni). Seguono il bando ANAS per l'adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131, lotto di completamento dei lavori per la risoluzione dei nodi critici - 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+00 (80,5 milioni), e un'altra gara promossa da RFI relativa al raddoppio della linea ferroviaria Decimomannu-Villamassargia lotto 2, compreso tra il km 3+460 circa ed il km 9 circa della linea storica (Fondi PNRR, per un importo a base di gara di 51,6 milioni). Altre due gare superano i 20 milioni: si tratta dell'intervento per la conservazione valorizzazione e gestione del parco



geominerario storico e ambientale della Sardegna e servizi di politiche attive del lavoro (38 milioni, mandati in gara da ASPAL - Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro di Cagliari), e dell'appalto integrato promosso dal Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna di Olbia per l'adeguamento funzionale dell'installazione IPPC consortile in località Spiritu Santu — Olbia sezioni (27 milioni l'importo a base di gara).

Grafico 1 - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per mese

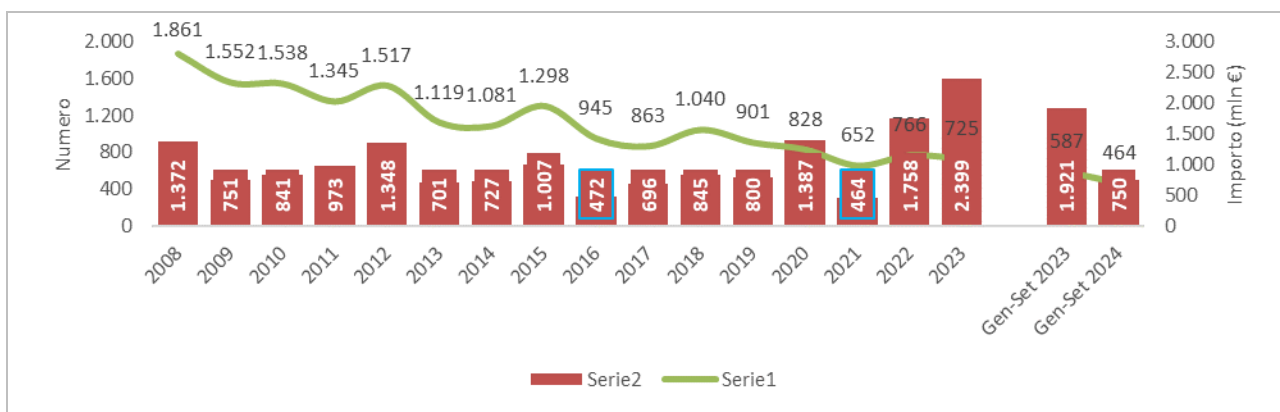


Fonte: CNA Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici.

Sono compresi nei mesi di gennaio, luglio e dicembre 2022, rispettivamente la gara promossa da Infratel, per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni (356 milioni), quella promossa dal Ministero della Salute, per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici con finalità sanitarie (110 milioni), quella promossa dall'ARST per la realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto (98,7 milioni). A marzo 2023 l'appalto integrato promosso da RFI per i lavori di velocizzazione della linea San Gavino – Sassari – Olbia – Variante Bauladu (86,4 milioni) e quello promosso dal consorzio di bonifica della Sardegna centrale di Nuoro per la costruzione della diga di Cumbidanovu sull'altro Cedrino per l'irrigazione di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula (77,4 milioni); a maggio ancora un appalto integrato promosso dall'Autorità sistema portuale del mare per la realizzazione del Terminal Ro-Ro nell'avamposto ovest del Porto Canale di Cagliari (294 milioni); ad agosto la gara da 183,7 milioni promossa dall'ANAS per lavori sulla SS 291, lotto 1 e lotto 4; a dicembre un altro appalto integrato promosso da RFI per la realizzazione del collegamento ferroviario all'aeroporto di Olbia (138 milioni). Nei primi nove mesi del 2024 nessuna gara supera i 100 milioni. La più grande è stata promossa ad agosto da RFI (il lotto 14 - Cagliari, dell'accordo quadro per la manutenzione straordinaria all'armamento ferroviario, 94,7 milioni), seguono la gara promossa a marzo dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale di Cagliari per il completamento della diga principale sul rio monti Nieddu (94 milioni); quella promossa dall'ANAS relativa ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131, lotto di completamento dei lavori per la risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+00 (80,5 milioni). Ultima gara a superare i 50 milioni è stata promossa da RFI e riguarda il raddoppio della linea ferroviaria Decimomannu-Villamassargia lotto 2, compreso tra il km 3+460 circa (Posto di comunicazione Villaspeciosa) ed il km 9 circa della linea storica (Posto di comunicazione Polveriera) Fondi PNRR (51,6 milioni)

Grafico 2 - Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per anno



Fonte: CNA Sardegna

*Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; gli importi delle concessioni demaniali per la realizzazione di impianti eolici



Le dimensioni degli appalti

L'analisi delle classi dimensionali delle gare promosse mostra la fortissima contrazione di quelle che più erano cresciute nel corso del 2023: la domanda sopra i 500 mila euro si è dimezzata, passando da 285 a 142 gare, e la relativa spesa si è contratta del 60% (da quasi 1,9 miliardi a meno di 750 milioni), con tassi negativi via via più importanti all'aumentare delle dimensioni medie delle opere in gara.

Allo stesso tempo **aumentano i lavori più piccoli, soprattutto i micro sotto i 150 mila euro, che vedono aumentare il numero del 24% e il valore a base di gara del 17%**, contribuendo così a delineare un mercato più polarizzato su interventi mediamente più piccoli, passati da un taglio medio di 3,3 a 1,7 milioni di euro.

Tabella 2. - Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per classi di importo - Importi in milioni di €

	Gennaio-Settembre 2023			Gennaio-Settembre 2024			Variazione %		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	38	-	-	16	-	-	-57,9	-	-
Fino a 150.000	107	6	0,06	133	7	0,05	24,3	16,9	-5,9
Da 150.001 a 500.000	157	46	0,30	173	48	0,28	10,2	4,3	-5,3
Da 500.001 a 1.000.000	95	68	0,72	56	39	0,69	-41,1	-43,5	-4,1
Da 1.000.001 a 5.000.000	131	310	2,37	61	151	2,47	-53,4	-51,4	4,4
Oltre 5.000.000	59	1.490	25,26	25	557	22,26	-57,6	-62,7	-11,9
TOTALE	587	1.921	3,27	464	802	1,73	-21,0	-58,3	-47,2

Fonte: CNA Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; gli importi delle concessioni demaniali per la realizzazione di impianti eolici

I committenti

La flessione della domanda riguarda principalmente i committenti locali: **i Municipi la riducono del 21%, le Province del 26% le Aziende Speciali quasi del 60%; per tutti questi enti la contrazione della spesa è stata dell'ordine del 60%, con il conseguente dimezzamento delle dimensioni medie delle opere in gara.** Tra le grandi Committenze, si osservano dinamiche più differenziate: si mantiene pressoché costante la domanda delle amministrazioni centrali (50 gare contro le 52 del 2023), si riduce anche più di quella degli enti locali la domanda dell'Anas (-27%), cresce sensibilmente il numero di gare promosse dalle altre grandi committenze, grazie in particolare all'attività delle Ferrovie (7 gare promosse). Il gruppo (una cifra d'affari, riferita a 7 gare, pari a 187 milioni) è anche responsabile della crescita della spesa di questo insieme di committenti (+7,4%), unico segno positivo in uno scenario di contrazione generalizzata dell'attività appaltistica in regione.

Tabella 4. - Bandi di gara per opere pubbliche* in Sardegna per committenti - Importi in milioni di €

	Gennaio-Settembre 2023			Gennaio-Settembre 2024			Variazione %		
	Numero*	Importo	Importo medio	Numero*	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Amministrazioni territoriali	515	1.388	2,86	392	495	1,31	-23,9	-64,4	-54,2
Comuni	260	374	1,53	206	142	0,73	-20,8	-62,1	-52,6
Province	105	70	0,67	78	29	0,38	-25,7	-58,0	-43,5
Aziende Speciali	69	223	3,28	28	85	3,05	-59,4	-61,7	-7,0
Regione	13	35	3,17	11	11	0,97	-15,4	-69,3	-69,3
Altri enti territoriali	68	687	12,05	69	227	3,50	1,5	-66,9	-71,0
Grandi Committenze	72	533	8,33	72	307	4,32	0,0	-42,4	-48,1
Amministrazioni centrali	52	120	2,73	50	19	0,39	-3,8	-83,9	-85,5



Anas e concessionarie	15	230	15,36	11	91	8,32	-26,7	-60,3	-45,9
Altre Grandi Committenze	5	183	36,54	11	196	17,83	120,0	7,4	-51,2
TOTALE	587	1.921	3,50	464	802	1,79	-21,0	-58,3	-48,9

Fonte: CNA Sardegna

* Compresi i bandi con importo non segnalato

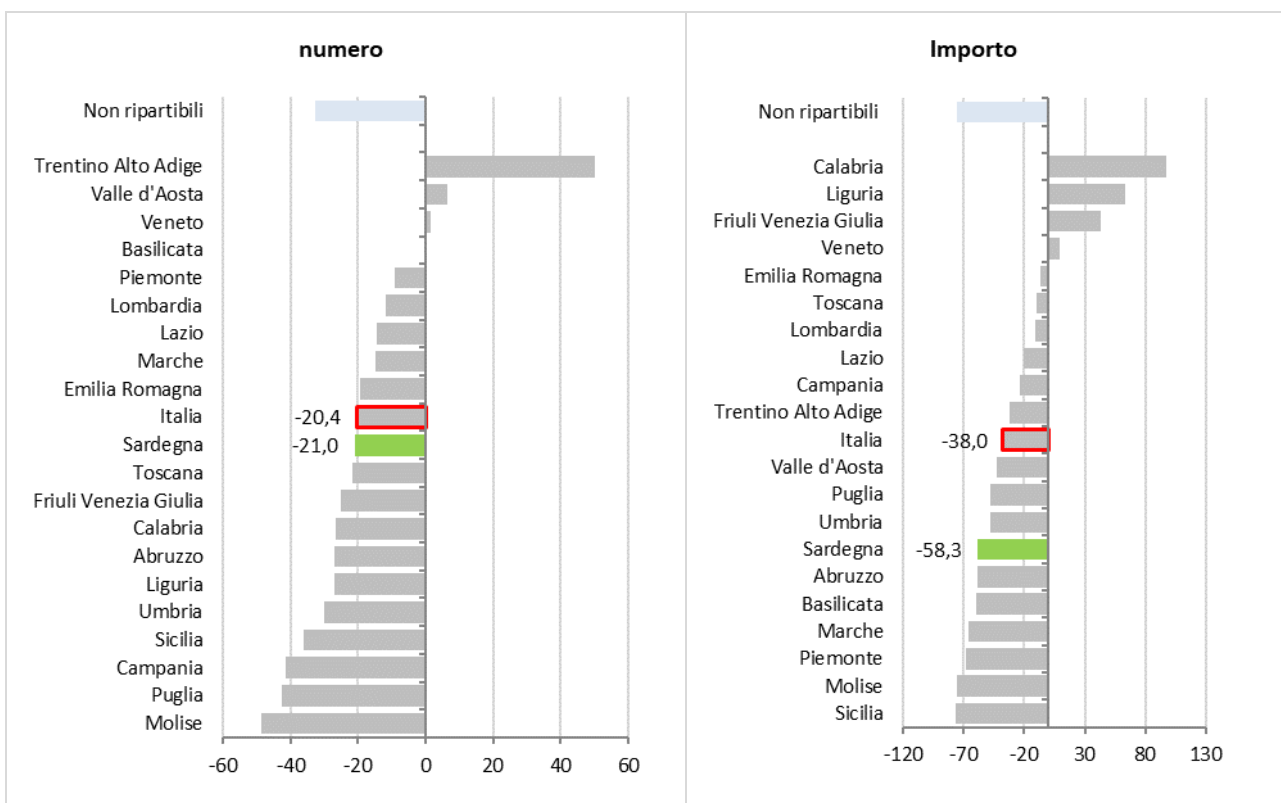
* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

La situazione nazionale

La frenata del mercato registrata in Sardegna nei primi nove mesi dell'anno non è certo un caso isolato nel paese, contandosi infatti altre 12 regioni che hanno contratto sia i livelli di spesa che la domanda rispetto al periodo corrispondente del 2023. **Tra queste Lombardia e Piemonte al nord, Lazio e Toscana al centro, Campania e Sicilia al sud.**

Liguria, Calabria e Friuli-Venezia Giulia si distinguono per una crescita della spesa a fronte di sensibili riduzioni della domanda; situazione opposta per Basilicata, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige. Il Veneto è l'unico territorio con un mercato degli appalti con bilancio positivo nell'anno in corso, sebbene il dato numerico sia di crescita debole.

Grafico 3 - Bandi di gara* per opere pubbliche nelle regioni – variazioni Gennaio-Settembre 2024-Gennaio-Settembre 2023



Fonte: CNA Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici



Tabella 1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna*

	Numero totale	Importo totale (milioni €)	Importo medio
2022	766	1.763	2,46
2023	722	2.434	3,59
Variazioni assolute	-44	671	1,13
Variazioni %	-5,7	38,1	46,0

Fonte: Cna Sardegna

* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici